

Aziende, allo studio
gli stipendi dei vertici

Gli stipendi dei vertici delle aziende comunali finiscono al vaglio della nuova sindaca. Dopo il report sul rendiconto 2015 di Atac, il 24 giugno è stato il dipartimento Partecipazioni del Comune a portare sulla scrivania di Virginia Raggi il proprio dossier. Una dettagliata radiografia con tutti i compensi che lo scorso anno il Campidoglio ha versato agli amministratori delle società controllate.

D'ALBERGO A PAGINA IV

Da Atac a Eur spa allo studio il dossier stipendi

A Raggi i compensi di partecipate e controllate
Il record dell'ad di Zètema. Benefit e polizze

PER SAPERNE DI PIÙ

www.roma.repubblica.it
www.comune.roma.it

Il Campidoglio

LORENZO D'ALBERGO

GIORNATE di bilanci a palazzo Senatorio. Dopo il report sul rendiconto 2015 di Atac, il 24 giugno è stato il dipartimento Partecipazioni del Comune a portare sulla scrivania della sindaca Virginia Raggi il proprio dossier. Nella dettagliata radiografia sono elencati tutti i compensi che lo scorso anno il Campidoglio ha versato agli amministratori delle società controllate e partecipate.

In Atac guida la classifica Roberto Grappelli. Nel 2015, l'ex presidente della municipalizzata dei trasporti ha incassato 82.169 euro. Caso a parte quello dell'ad Danilo Broggi. Oltre a un compenso da 65.555 euro, all'amministratore delegato dimissionario l'azienda di via Prenestina ha erogato oltre 50 mila euro sotto forma di rimborso spese, polizza assicurativa sanitaria e sulla vita e fringe benefit. Cifre su cui il Comune ha aperto un'i-

struttoria: il loro versamento potrebbe non essere in linea con la delibera 134 del 2011 licenziata dalla giunta Alemanno. Nell'atto e nelle tabelle allegate si fa menzione soltanto a "compensi omnicomprensivi" per i vertici delle aziende partecipate. Nulla è stabilito in merito a rimborsi o benefit extra. Restando in ambito trasporti, il presidente e ad di Roma Metropolitane Paolo Omodeo Salè ha guadagnato 72.706 euro nel 2015. Meglio è andata all'omologo di Roma Servizi per la Mobilità Carlo Maria Medaglia: 115.864 euro, che comprendono anche gli 11.215 di indennità di risultato dell'anno precedente.

In Ama è Daniele Fortini, presidente e amministratore delegato appena prorogato (a tempo) dalla prima cittadina pentastellata, a raggiungere il top previsto dalle tabelle del Comune: 79 mila euro. I consiglieri Rodolfo Murra, capo dell'avvocatura capitolina, e la dirigente Carolina Cirillo hanno invece riversato

i loro 27 mila euro al Campidoglio come prevede la legge per gli impiegati già sotto contratto con il Comune di riferimento. Tra le partecipate della municipalizzata dell'ambiente, fino alla fusione dello scorso novembre, c'era Ama Soluzioni Integrate srl: l'ad Stefano Proietto ha ricevuto 45.833 euro in 10 mesi.

Capitolo Aequa Roma Spa. Il suo cda è costato 123 mila euro alle casse del Comune. Alla cifra vanno sottratti i 12 mila euro riversati al Campidoglio da due consiglieri-dirigenti. Massimo Bartoli, vertice di Risorse per Roma, ha invece incassato 104.649 euro. Quasi il doppio, 194.404 euro, ha totalizzato nel 2015 Albino Ruberti. Lo stipendio record del presidente di Zètema comprende 127.368 euro di indennità per i risultati raggiunti nel 2014.

Nel secondo fascicolo, quello riservato alle altre partecipate, spicca Eur Spa. Nel suo cda, come si legge in una delle note che

accompagnano la relazione, "non risultano membri di nomina capitolina dal 28 agosto 2015". Ma torniamo ai dati: l'ad Gianluca Lo Presti ha ricevuto 162.500 euro nel 2015, lo stipendio del consigliere Roberto Sergio si è attestato sui 73.734 euro. Segue Investimenti Spa: Carlo Paris, ad e consigliere, ha avuto una busta paga da 59.583 euro. I consiglieri del Comune che siedono nei cda delle partecipate Aeroporti di Roma, Acea Ato 2, Centro agroalimentare, Centrale del latte sono costati al Campidoglio un totale di 52 mila euro.

Chiusura con Assicurazioni di Roma, la compagnia assicurativa in house messa in liquidazione dalla gestione Marino e poi salvata dal commissario prefettizio Francesco Paolo Tronca per almeno i prossimi due anni. Nel 2015 il suo cda (rivoluzionato il 23 luglio) è costato al Comune 85 mila euro. Il nuovo presidente Vincenzo Sanasi d'Arpe? Non ha ricevuto un euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I costi dei consigli
di amministrazione
di Assicurazioni di Roma
e Investimenti spa